

VareseNews

Rojakkers: “Un'altra grande partita. Mi aspettavo un Reyes così”

Pubblicato: Domenica 6 Marzo 2022



ROIJAKKERS 1 – «Buonasera a tutti: complimenti alla mia squadra (lo dice in italiano, poi ride e riprende in inglese *ndr*). Abbiamo fatto un'altra grande partita, molto intensa anche se non per tutto l'arco della gara. Il problema al cronometro (sul finire del terzo periodo *ndr*) ci ha un po' rallentato ma poi ci siamo buttati a terra a recuperare palloni e per un allenatore questa è una cosa bellissima: Reyes lo ha fatto 3-4 volte come se fosse l'ultima azione della sua vita. Durante la gara ho chiesto 3-4 timeout al tavolo ma li ho annullati perché nel frattempo avevamo fatto la cosa giusta. Non siamo riusciti a ribaltare la differenza canestri ma rimane una grandissima prestazione. Ora lavoriamo per andare a Napoli, lunedì prossimo».

ROIJAKKERS 2 – «Reyes aveva fatto una grande partita all'esordio giocando d'istinto ma poi ha pagato i classici problemi del rookie: non conosceva il campionato, i compagni e via dicendo e si è dovuto adattare al gioco, all'arbitraggio e a tutti gli aspetti. In quei casi, quando sei in campo, perdi sempre quel mezzo secondo nel fare le cose che è decisivo. Io però non sono sorpreso della sua partita: l'ho visto allenarsi nelle ultime due settimane, sia a livello mentale sia fisico».

ROIJAKKERS 3 – «Keene è stato braccato da Cournooh è la prima volta che Marcus viene marcato da un difensore molto fisico: lo sappiamo, è un giocatore di alto livello ed è molto importante per noi. Gli altri lo sanno e devono spendere il miglior difensore su di lui, la nostra forza è quella di trovare altri che possono fare canestro come è successo con Woldetensae questa sera e con altri giocatori in passato.

Keene è anche stato bravo a coinvolgere i compagni (5 assist) e a cercare soluzioni in transizione».

ROIJAKKERS 4 – «Beane nelle ultime settimane ha fatto tantissimo in allenamento, ha mostrato a tutti quello che è il nostro sistema difensivo. Forse in attacco non ha trovato grandi spunti ma ha fatto un grande lavoro su Harris, è tra i migliori che abbiamo in retroguardia e l'ho voluto tenere in campo perché era importante. Ma vedo potenziale di miglioramento sia per lui sia per tanti altri».

La Openjobmetis di Roijakkers mette la sesta, batte Cremona e guarda in alto

GALBIATI 1 – «Varese gioca con uno spirito bellissimo e mi fa arrabbiare perché – col massimo rispetto – non ha talento incredibile né grande fisico. Però sono una squadra molto compatta, fa rabbia non riuscire a raggiungerli. La partita è nelle piccole cose: Varese ha preso 11 rimbalzi d'attacco, segnato almeno 7 punti su palla che abbiamo “consegnato” loro aprendoci alle transizioni. Noi dobbiamo credere molto di più alla salvezza: abbiamo delle qualità, ma onestamente non tutti ci credono quanto dovrebbero. Una cosa che mi fa rabbia».

GALBIATI 2 – «Kohs si è scavigliato e ho preferito tenerlo fuori perché mercoledì andiamo a Napoli per un'altra partita importante. Non è tardi per la salvezza, mancano 11 partite compreso il recupero e ci sono 22 punti in palio, però vorrei che tutti ci credessero come fa la società che si sforza di fare tutto per centrare l'obiettivo (preso il lituano Juskevicius *ndr*). Ma sui rimbalzi lunghi non è questione di tattica o di allenamento, è di voglia. Keene e De Nicolao e Woldetensae l'hanno avuta, noi non ci sporchiamo le mani. Tutti vogliono fare i salvatori della patria facendo canestro ma così non si va da nessuna parte. Perdere per palloni vaganti e superficialità fa incazzare».

WOLDETENSAE 1 – «Giocare con compagni di alto livello è semplice: per il metodo con cui ci alleniamo, se lavori forte in settimana diventa tutto più facile. Anche per questo non penso che ci fosse il rischio di rallentare a causa della pausa del campionato: anche se fossimo stati fermi un mese saremmo andati al 100%».

WOLDETENSAE 2 – «Il mio impatto? Non mi aspettavo nulla, sono contento di essere in questo gruppo affiatato che gioca ad alto livello. Masnago è ancora al 60% ma l'entusiasmo e la carica ci sono state e il pubblico è stato fantastico».

Woldetensae sembra già un veterano. Vene-Sorokas, l'asse baltico non tradisce

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it